

## I BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI «CICERONI» PER LA MANIFESTAZIONE I tesori di Introd «svelati» dalla giornata del Fai



*I piccoli «ciceroni»:  
in piedi, da sinistra,  
Nicolas Luboz,  
Nassera El  
Meskaoui,  
Amandine Guala,  
Nadine Brunet,  
Jacopo Giugler e  
Claire Vanin.  
Accosciati da  
sinistra:  
Virginia Sarriod  
d'Introd, Arnaud  
Ronc e Guy Chenal.  
Il loro maestro è  
Piero Brunet, le altre  
maestre che hanno  
partecipato  
all'attività sono  
Catherine Brunet,  
Desy Gobbo, Vanda  
Lucianaz e Marina  
Rosolen*

**INTROD** (pue) Sono state più di mille le persone che, tra sabato 27 e domenica 28 marzo scorsi, hanno visitato i luoghi simbolo della storia di Introd, in occasione della Giornata di Primavera organizzata dal FAI in collaborazione con la Fondation Grand Paradis e il Comune di Introd. Questo evento, giunto ormai alla sua diciottesima edizione, ha come obiettivo quello di promuovere il patrimonio culturale italiano, consentendo l'accesso gratuito a tutti i luoghi culturali che vi aderiscono.

«Lo stretto lavoro di sinergia - commenta soddisfatta Luisa Vuillermoz, direttore della Fondation Grand Paradis - ha permesso il successo di queste due giornate in cui abbiamo voluto aprire tutte quelle strutture che raccontano un pezzo di storia di questo paese e del territorio che ci circonda». Sono stati così visitati il Musée Jean - Paul II, il Parc Animalier, la Chiesa parrocchiale, la Maison Bruil e il Castello Sarriod di Introd. È proprio in que-

st'ultimo che è stato proposto, ai visitatori, un nuovo modo di conoscere la cultura. A presentare il castello, la torre, i granai, la grande cascina denominata Ôla e la cappella del Santo Sudario, sono stati infatti i bambini della scuola elementare del paese che sono diventati, così, «ciceroni» per un giorno con tanto di applausi e attestato di merito. Indossando costumi medioevali, hanno riproposto le antiche vicende di signori e dame che hanno popolato questo castello a partire dal XII° secolo, tutt'ora proprietà dei Conti Caracciolo di Brienza.

«La giornata che abbiamo voluto proporre - spiega ancora il Direttore della Fondation - testimonia il nostro desiderio di offrire una conoscenza del territorio del Gran Paradiso che unisca cultura, sport ed enogastronomia». Le visite inoltre sono state accompagnate dalle melodie proposte dai Gruppi da Camera della sezione Suzuki della Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta.

*Elide Perucchione*